



CODICI

Tipo scheda PST

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000769

OGGETTO

OGGETTO

Definizione stadera per usi agricoli

Tipologia a doppia portata

CATEGORIA

Categoria principale meccanica

Altra categoria bilance

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia MO

Comune Campogalliano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo della Bilancia

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero 769D

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione luogo di deposito

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato Italia
Regione Emilia-Romagna
Provincia MO
Comune Campogalliano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo della Bilancia

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento sec. XX
Frazione cronologica secondo quarto

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione produzione italiana

DATI TECNICI

Materia e tecnica ferro/ lavorazione a mano
Materia e tecnica ferro/ fusione

MISURE

Unità cm
Altezza 125
Lunghezza 107

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Asta in ferro tarata da 12 a 47 kg, con divisione di 200 g, per la portata minore e da 45 a 137 kg, con divisione di 500 g, per la portata maggiore. Il braccio minore di forma piatta ha i coltelli riportati in acciaio. Il braccio maggiore, a sezione quadrata, termina con una testa quadrata in ferro. Il romano, in ghisa a forma di pera con cappio in ferro, ha il corrente in ferro estraibile terminante con gancio piatto ad uncino arrotondato. La stadera è sospesa mediante staffa, gancio ad occhiello e gancio a C terminante con punta in ferro. La merce è sospesa o mediante due catene alla catalana con anelli allungati in ferro terminanti con due ganci ad uncino, oppure mediante gancio ad uncino in ferro lavorato a mano. Sia il gancio per la merce che le catene sono sospesi ad un gancio ad occhiello e staffa in ferro.

Modalità d'uso	La stadera semplice è una bilancia a bracci disuguali costituita da una leva di primo genere mobile intorno ad un coltello appoggiato negli occhi di una trutina. Il carico da pesarsi è applicato presso l'estremità del braccio minore, e gli fa da equilibrio un peso, detto romano, scorrevole lungo il braccio maggiore che è graduato. La stadera si dice composta se, oltre al romano, è provvista di nonio o di uno o più pesi di rapporto per aumentarne la portata. Ci sono poi stadere a doppia portata in cui il giogo ha un duplice punto di appoggio, l'uno più vicino dell'altro al fulcro: la portata sarà maggiore se si adopera la stadera tenendola sospesa per il punto più vicino al fulcro, minore se sarà sospesa per il punto più lontano dal fulcro.
Cronologia d'uso	1933 - 1950

ISCRIZIONI

Posizione	sul braccio minore
Trascrizione	P. 137. chili./ R. 2670. gr.

ISCRIZIONI

Posizione	sul corrente del romano
Trascrizione	P. 137. chili. R. 2670. g(r).

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Identificazione	punzone del regno d'Italia dal 1891 al 1947
Posizione	sul braccio minore e sul corrente del romano
Descrizione	stemma reale con numero 87 (Pistoia)

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Identificazione	punzone italiano
Posizione	sul braccio minore
Descrizione	35-36; dal 39 al 46; 49-50 e tre illeggibili

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Identificazione	punzone italiano
Posizione	sul corrente del romano
Descrizione	dal 33 al 36; dal 39 al 44; 49-50 e gli altri illeggibili

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Posizione	sul braccio minore e sul corrente del romano
Descrizione	lettere IC / (.)M entro cartiglio non bene identificabile

Notizie storico-critiche	L'invenzione della stadera, originaria quasi con certezza della Campania, è da attribuire ai romani intorno al 200 a.C. Ben presto per il suo facile impiego, per la sua immediatezza di lettura e il soddisfacente grado di precisione conquistò i mercati internazionali anche nei secoli successivi all'età romana e rimase, soprattutto in Italia, fino all'avvento delle bilance automatiche, uno degli strumenti per pesare maggiormente diffuso sul territorio.
--------------------------	--

La donatrice riferisce che questa stadera, insieme alla n. inv. 768D veniva utilizzata nell'azienda agricola del padre, Paolo Ferrari, situata a Castelnuovo Rangone (MO), nei pressi della fornace che costeggia l'antica linea ferroviaria, in via per Spilamberto vicino a Settecani.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note veduta frontale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 4-51

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 274-283

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 49-52

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 19-21

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 8-13

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2009

Nome Apparuti L.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Cfr. inv. 458. Le punzonature che riportano la portata e la massa del romano sono state corrette: in origine pare di leggere Portata 130 kg e romano 2657 g.